

presentava l'assedio di Sinj, ed era stata collocato a Venezia nella sala del Consiglio di Stato, nonchè dal torneo della „Giostra“ (*Alka*), che si tiene ogni anno ai 18 Agosto. — (V. Memorie sulla Dalmazia“ di Valentino Lago — Venezia — Stab. Tip. Grimaldo — 1870 — Vol. II, pag. 236: „La Giostra di Sign“; a pag. 238: Cenno storico sull'origine e progresso „della Giostra“; ed a pag. 241 e seg.: *Statuti* della Giostra Signana, ristabilita nell'antico suo ordine e disciplina nell'anno 1833“).

La storia, quasi tutta però, si riferisce al vecchio castello di Sinj, demolito dai francesi, di cui esistono ancora le ruine, mentre l'odierna borgata è sorta appena nel 1699, essendo stata in tal anno, *sotto gli auspizi del provveditore Mocenigo*, posta la prima pietra alla chiesa ed al *Convento*, in cui eransi ricoverati i Padri Francescani, fuggenti da Rama della Bosnia. La Chiesa è dello stile veneziano-decadente. Attorno la chiesa ed il Convento sorse la odierna borgata. — (V. „Gospa Sinjska“ del D.r Giovanni Marković, Zagabria 1886).

Il distretto di Sign è ricco di minerali.

Esiste *lignite*: a Sinj, Ervace, Satrić, Grab e Turjake. — *Carbon fossile* si rinviene a Potravlje, Gljev, Korito, Ruda, Košute e Lučane. — L'illustre botanico dalmata Visiani, nella sua opera „La Flora Dalmatica“ parla degli strati di gesso delle colline di Sinj e di Dernis. — Il gesso del distretto di Sinj supera in qualità quello della Marca d'Ancona, di cui si servivano i mercanti di Venezia. — Lo dice anche l'abate Fortis. — *Piombo* si trova a Sičane; *Zolfo* a Lučane; *Ferro* a Satrić, Potravlje, Bitelić, Bajagić, Otok, Grab, Jabuka e Radošić. — *Marmo nero* trovasi a Sinj (Čurlina); *Marmo rosso e bianco* a Zasjok, Radošić e Bernaze; *Asfalto* a Čitluk, Bisko e Dolac.

\* \*

Da una monografia inedita, del Dottor Giovanni Madirazza, che fu medico del Comune di Sinj *nell'anno 1872*, desumonsi alcuni dati interessanti. Sia lecito qui di osservare che il *Dottor Giovanni Madirazza*, nato a Traù e deceduto a Knin nell'anno 1900, fu *medico*, educato alla scuola italiana, e nella sua prima gioventù, assistente nell'arcispedale di Santa Maria a Firenze, encomiato più tardi, anche dal Professor Marzolo, nelle memorie dell'Ateneo Veneto. — Va ascritto a suo merito ed alle cure del Governo austriaco, se lo „*Skrljevo*“ (sifilide costituzionale) potè venir con successo combattuto, anzi estirpato, nei Comuni di Muć e di Dernis. — Visse quasi ignoto, nell'esercizio della medicina, assorto negli studi e nell'amore della propria famiglia. — Ciò premesso, ecco i dati che brevemente riporto:

„La borgata di Sinj è posta a piedi di un colle, sopra cui s'erge un'antica fortezza, costrutta sotto il dominio del veneto leone.